

# COMUNE DI RIVOLI VERONESE

## PROVINCIA DI VERONA

### SERVIZIO FINANZIARIO

**OGGETTO:** Assestamento generale di bilancio 2015-2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

#### Il Responsabile del Servizio Finanziario

##### 1. Premessa: l'approvazione del bilancio 2015-2017 e del rendiconto 2014

Il bilancio di previsione 2015-2017 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.30 in data 14 agosto 2015, avvalendosi della proroga al 31 agosto 2015 del termine di approvazione disposta dal DM, e pertanto in sede di approvazione sono stati verificati anche gli equilibri di bilancio. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito principalmente attraverso:

- aumento delle entrate tributarie ordinarie (TASI);
- recupero dell'evasione fiscale;

In particolare per quanto riguarda la IUC, l'Imposta Comunale Unica, comprensiva di IMU, TARI e TASI istituita dalla legge n. 147/2013, l'ente ha istituito la TASI nella percentuale dell'1 per mille;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni al bilancio

Il riaccertamento straordinario del rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale del Commissario straordinario n. 27 in data 28 maggio 2015 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 2.689.102,82 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015		-
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		238.651,30
		-
		-
		-
	<b>Totale parte accantonata</b>	<b>238.651,30</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		592.400,08
Vincoli derivanti da trasferimenti		214.682,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		39.887,59
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		329.700,00
	<b>Totale parte vincolata</b>	<b>1.176.660,08</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>836.426,35</b>
	<b>Totale parte disponibile (per differenza)</b>	<b>437.364,99</b>

## **2) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Avendo l'ente non aderito alla sperimentazione nel 2014, trova tuttavia ancora applicazione la disciplina delle variazioni in vigore nel 2014(art. 175 del Tuel).

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

## **4) Le verifiche interne**

Con nota protocollo comunale n.9.687 in data 06 novembre 2015 il sottoscritto ha richiesto, tra l'altro, ai responsabili di servizio di:

- verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Rilevato che, ancora una volta, la collaborazione in fase di programmazione di bilancio dei vari responsabili di servizio con il servizio finanziario non è sufficiente in quanto carente, infatti le note di riscontro alla comunicazione protocollo comunale n.9.687 del 06 novembre 2015 sono pervenute, in via informale, più che tardivamente, entro il 27 novembre, prive, tra l'altro, delle verifiche dei budget di cassa, di una puntuale verifica degli investimenti, delle verifiche di insolvenza dei crediti, della certificazione dei debiti fuori bilancio, ciò con notevole aggravio del presente procedimento di verifiche e susseguente relazione a carico del servizio finanziario;

### **3.1) Equilibrio della gestione dei residui**

I residui al 1° gennaio 2015 sono stati ripresi dal rendiconto 2014, e riverificati in virtù del riaccertamento straordinario dei residui (rif. atto GC n. 27/2015).

### **3.2) Equilibrio della gestione di competenza**

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

## IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità del 2014 (Legge n. 147/2013) ha istituito la IUC, l'imposta unica comunale che comprende IMU, TASI e TARI. Al fine di non determinare un aggravio di oneri per il contribuente, il legislatore ha introdotto una clausola di salvaguardia, riproposta anche per il 2015, tale per cui la somma delle aliquote IMU e TASI non può superare l'aliquota massima IMU prevista per le diverse fattispecie imponibili, con un aumento massimo dello 0,8 per cento idoneo ad introdurre detrazione ai fini TASI analoghe a quelle previste ai fini IMU.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 il Comune ha deciso di:

- confermare le aliquote IMU nella misura minima di legge
- istituire la TASI per tutte le tipologie di immobili previste dalla legge, eccetto le abitazioni principali di lusso

Descrizione	Previsione iniziale di bilancio	Aggiornamento previsioni di bilancio	Variazione +/-
Gettito IMU	389.151,00	389.151,00	zero
Gettito TASI	240.000,00	241.000,00	+1.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	242.971,66	270.968,70	+27.997,04

Il decreto legge n. 78/2015 (art. 8, comma 10) ha stanziato per il 2015 un contributo di 530 milioni finalizzato a ristorare i Comuni delle perdite di gettito connesse all'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale, nonché delle perdite di gettito connesse alla modifica dei criteri di esenzione per i terreni agricoli montani.

Con la presente variazione:

- è previsto il contributo ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis, del DL 78/2015, integrazione Fsc 2014, per un importo di € 20.200,96 comunicato 28 ottobre M.I.;
- è previsto un contributo compensativo al F.s.c. di euro 4.357,49 per le modifiche al regime di esenzione dell'Imu dei terreni agricoli, comunicato 29 ottobre M.I.;
- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di € 307.070,22, al lordo di euro 64.184,82 quale riduzione per Imu terreni agricoli, a lordo dell'integrazione di € 12.066,69 prevista ai sensi dell'art. 8, comma 10, del DL 78/2015, al lordo dell'ex fondo sviluppo investimenti pari ad euro 14.984,42, per un importo netto di euro 270.660,20, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto dei tagli delle risorse agli enti locali previste dal DL 95/2012, dal DL 66/2014 e dalla legge n. 190/2014 (circa €97.271,54);

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 18.885,96, ad oggi utilizzato per € 3.000,00, e con una disponibilità residua di € 15.885,96 ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità imprevedute.

**b) Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia che nella presente variazione sono stati previsti stanziamenti di spesa in conto investimenti in assenza di cronoprogrammi e che pertanto prima della chiusura dell'esercizio corrente, previo accertamento della compatibilità monetaria della spesa con i vincoli di finanza pubblica del vigente patto di stabilità e del prossimo pareggio di bilancio, bisognerà procedere alla modifica dell'esigibilità degli stanziamenti di bilancio e dei correlati fondi pluriennali vincolati.

### **3.3) Equilibrio nella gestione di cassa**

Il fondo cassa alla data del 31 agosto 2015 presenta un conto di fatto che ammonta a € 4.396.448,65.

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 18.885,96 ad oggi utilizzato per € 3.000,00.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine del 2015 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo, fatto salvo i vincoli del patto di stabilità;

### **3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Alla luce delle verifiche in atti d'ufficio e delle limitazioni alla programmazione richiamate al punto precedente "verifiche interne", emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità;

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 7.000,00.

In sede di assestamento è stato necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio per ulteriori euro diecimila;

### **3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato i debiti fuori bilancio in sede di riaccertamento dei residui 2014, e le rispettive pendenze ad oggi risultano già riconosciute con contestuale copertura finanziaria

☐ ad oggi i responsabili non hanno evidenziato l'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio

### 3.6) Patto di stabilità interno (art. 31, L. n. 183/2011)

Sulla base della disciplina del patto di stabilità interno contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011 e nell'art. 1 del DL 78/2015, questo ente deve conseguire i seguenti saldi obiettivi di competenza mista:

Saldo	2015
Saldo obiettivo lordo	155.000,00
FCDE (in detrazione)	17.000,00
Saldo obiettivo netto	138.000,00

Il monitoraggio della gestione presenta proiezioni con un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

Si evidenzia in proposito la necessità di non procedere nell'esercizio corrente con pagamenti in conto capitale che incidono sul patto di stabilità per un importo complessivo superiore ad euro settantamila, ciò al fine di garantire la coerenza del bilancio con il patto di stabilità interno.

### 4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese, con un saldo positivo dell'avanzo di bilancio corrente pari ad euro 74.760,06, applicato alla spesa investimenti (rimborso proventi permessi di costruzione)

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n.49 del 29 novembre 2015;

#### 4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2014, riaccertato al primo gennaio 2015 pari a € 2.689.102,82 è stato applicato al bilancio di previsione parte investimenti per € 568.781,30 come di seguito riportato:

Fondi	Importo applicato
Accantonati	
Vincolati da contributi	172.781,30
Destinati a investimenti	396.000,00
Liberi	
<b>TOTALE</b>	<b>568.781,30</b>

Note conclusive: Verificati gli equilibri **si esprime parere favorevole**, prescrivendo che le spese di investimento previste in bilancio siano attivate previa verifica della compatibilità monetaria in correlazione ai cronoprogrammi di pagamento e susseguenti variazioni di esigibilità correlate al Fondo pluriennale vincolato, alla luce della vigente disciplina del patto di stabilità e delle nuove regole del pareggio di bilancio, ammonendo che l'impegno contabile sarà registrato solo a seguito della formalizzazione dell'obbligazione giuridica, che, per le opere pubbliche, sussiste al verificarsi del presupposto minimo di almeno la pubblicazione del bando di gara attinente l'appalto dei lavori.

Rivoli Veronese, li 30 novembre 2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Roberto Pecoraro